



COMUNE DI GAVORRANO

PROVINCIA DI GROSSETO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 63 del 28-11-2025

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2026-2028

L'anno **duemilaventicinque** e questo giorno **ventotto** del mese di **Novembre**, alle ore **09:30** nella Sala delle adunanze della Sede Comunale, è riunito il Consiglio Comunale convocato nelle forme di legge. Presiede l'adunanza il Sindaco, Dott.ssa Stefania Ulivieri.

	Presente	Assente
ULIVIERI STEFANIA	X	
TONINI DANIELE	X	
MONDEI FRANCESCA	X	
BORGHI MASSIMO	X	
QUERCI GIULIO		X
MARISCA CATERINA	X	
SCAPIN PATRIZIA	X	
BRUNETTI SIMON	X	
BARTOLOZZI BERNARDINI ANDREA		X
MAULE ANDREA	X	
SIGNORI GIACOMO	X	
VITAGLIANO CHIARA	X	
ASUNI CLAUDIO	X	

PRESENTI	N. 11
ASSENTI	N. 2

Partecipa all'adunanza il Vice Segretario Comunale, Dott.ssa ROSATI LISA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Sindaco dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SETTORE 2 SERVIZI FINANZIARI

RAGIONERIA, CONTABILITA' ED ECONOMATO

N° 2025/154

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2026-2028

Il Sindaco passa all'illustrazione del punto numero 4 approvazione del Documento Unico di Programmazione DUP 2026 al 2028. Innanzitutto viene votato l'emendamento proposto e spiegato dal Sindaco al momento delle proprie comunicazioni consistente nell'aggiunta tra le premesse della proposta di deliberazione dopo il richiamo alla Delibera GC n. 214 del 09.10.2025 " ... successivamente rettificata con deliberazione della Giunta comunale numero 251 del 27 novembre 2025 per correzione di meri errori materiali". Dopo il voto sull'emendamento il Sindaco comincia ad esporre la proposta nei suoi contenuti. Il documento unico di programmazione è il principale strumento di programmazione dell'ente attraverso il quale si raccorda alla pianificazione strategica, la programmazione operativa della gestione finanziaria del Comune; la sezione strategica ha un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, mentre la sezione operativa un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione, quindi, nel prossimo bilancio di previsione 2026 2028 nella sezione strategica sono forniti i dati relativi alla pianificazione territoriale, alle strutture che servono per l'erogazione dei servizi al cittadino (per esempio scuole asili, reti fognarie, aree verdi e altre dotazioni come rete gas e punti luce di illuminazione pubblica) nonché alle partecipazioni societarie detenute dall'Ente e alle opere pubbliche in corso di realizzazione al momento di redazione del documento stesso. La sezione operativa, invece, comprende la programmazione triennale dei lavori pubblici e degli acquisti per beni e servizi, il piano delle alienazioni e il fabbisogno triennale del personale. Vediamo ora i dati principali per quanto riguarda le stime di gettito per i servizi al cittadino: per il servizio dell'asilo nido si prevede per il 2026 un'entrata di 52.687 euro e per il 2027 2028 un'entrata di 55.600 euro, per la mensa scolastica per i tre anni si prevedono 145.000 euro di entrata. Per quanto riguarda i tributi sono ormai gettiti assestati negli anni. si prevede per quanto riguarda l'IMU per gli anni 2026 2027 2028, il gettito di 2 milioni e 100 mila euro, per l'imposta di soggiorno 25.000 euro, per la TARI 2.519. 975 euro. Vale la pena notare che a oggi è stata fatta una previsione perché ancora non ci sono le indicazioni per il PEF 2026 2027 ancora l'ATO non ha mandato la richiesta di documentazione per stilare il PEF. Per le lampade votive sono previsti 35.000 euro per i tre anni, per l'addizionale comunale 750.000 mila euro per il 26 e 720.000 per il 2027 e il 2028 e questi sono dati estrapolati dal portale del MEF; per il canone unico patrimoniale 85.000 euro per il 2026, 2027 e 2028 sono dati che si fondano sui trend storici, quindi sono abbastanza consolidati negli ultimi anni. Per quanto riguarda il lato spese queste sono riepilogate per singole missioni: le spese correnti totali sono pari per il 2026 a 9. 264. 136, 69 euro, per il 2027 8.740.588 euro e per il 2028 8.7 46.567 euro; le spese complessive quindi sia per il funzionamento che per l'investimento sono pari a 50.221. 057, 83 per tutti e tre gli anni, di cui 17.042.461 euro per gli investimenti, quindi titolo secondo e 33.178. 596 euro per le spese di funzionamento e quindi le spese correnti del Titolo primo. Il terzo, quarto e quinto e sono, il terzo sono le partite di giro che naturalmente si annullano il quarto le spese relative al debito pubblico e il quinto quelle per le anticipazioni finanziarie. Le disponibilità di risorse straordinarie, quindi, che derivano da contributi statali , delle regioni, delle province e dell'unione europea hanno avuto un trend decrescente dal 2026 al 2028 si nota che nel 2025 c'è una somma di 638.000 euro, quindi 234.000 euro in più rispetto agli altri anni, ma se si va a analizzare si vede che i contributi dell'anno 2025 sono tutti contributi straordinari quindi una tantum e derivano per la maggior parte da uno spostamento di 122.000 euro a supporto ai servizi sociali che prima veniva imputato direttamente ad un capitolo di bilancio quindi effettivamente non è un aumento e il resto sono per progetti una tantum finanziati dalla Regione Toscana e per progetti PNRR in area di digitalizzazione. Quindi diciamo c'è un aumento, però è dovuto a contributi straordinari che si

spera ci siano anche negli altri anni. Per quanto riguarda l'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, è previsto un accantonamento nel 2026 di 1.400.000 euro e nel 2027 e nel 2028 di 1.000.001 euro. Il debito pubblico, quindi la somma della spesa per capitale su mutui nel 2026 è prevista in 230.000 euro nel 2027 e nel 2028 in 242.237 euro, quindi rispetto all'anno 2025, quando era pari a 320.057 euro, c'è una riduzione di circa 90.000 euro dovuta alla scadenza naturale di alcuni mutui in essere precedenti. La forza lavoro dei dipendenti del Comune di Gavorrano alla data di redazione del DUP è di 39 e la spesa del personale prevista per il 2026 è di 1.700.000 euro, per il 2027 1.698.000 euro e per il 2028 lo stesso. Il DUP assicura, come ha anche detto nella relazione il Sindaco revisore, la varianza sistematica tra la programmazione strategica e l'allocazione delle risorse e il controllo dei risultati e quindi garantisce il rispetto dei principi contabili propri dell'armonizzazione contabile, quindi attendibilità, veridicità, trasparenza e integrità dei dati contabili. Il Sindaco passa la parola all'assessore Tonini per quanto riguarda il programma triennale delle opere pubbliche. Il piano triennale delle opere pubbliche per il 2026-2028 comprende per l'anno 2026 gli interventi di ristrutturazione dell'edificio degli ex Bagnetti, finalizzata alla realizzazione degli uffici comunali, e per 1.294.860 euro, per questi interventi abbiamo già avuto un finanziamento regionale pari a 800.000 euro. Sempre nell'anno 2026 è previsto l'intervento per la ristrutturazione e messa in sicurezza di via del Sicomoro a Giuncarico primo lotto secondo stralcio, per 201.000 euro, sul quale abbiamo avuto la settimana scorsa il decreto di finanziamento pari a 180.000 euro. Poi abbiamo il recupero del centro storico di Gavorrano via Pannocchieschi, primo stralcio secondo lotto per 370.000 euro anche questo in parte finanziato. Poi abbiamo il piano delle opere pubbliche; le opere di messa in sicurezza del versante alto della frazione di Filare tra via Tasso e via Ariosto per 205.000 euro. Anche qui stiamo lavorando per un finanziamento da parte della Regione Toscana per la prevenzione del dissesto idrogeologico. Poi abbiamo la messa in sicurezza della scuola dell'infanzia per la scuola di via Varese in Bagno di Gavorrano per 1.058.000 euro su cui siamo in graduatoria e siamo in attesa di finanziamento. Abbiamo poi una messa in sicurezza della scuola dell'infanzia di Gavorrano capoluogo, via Nenni per 930.000 euro; il progetto di riqualificazione dell'area industriale di San Giuseppe di Bagno di Gavorrano, abbiamo partecipato ad un bando per 247.689 euro. Nel 2027 abbiamo il progetto di Pozzo Roma sul quale siamo in attesa di notizie da parte del Ministero comunque abbiamo un progetto di 8.305.000 euro e un progetto di riqualificazione generale di piazza Togliatti a Bagno di Gavorrano con la sua complessiva trasformazione in giardino e parcheggi pubblici per 735.000 euro, anche in questo caso abbiamo partecipato a un bando e siamo in attesa di notizie dal Ministero. Per il 2028 ci sono due progetti che riguardano uno il recupero dell'area dei bastioni nord di Caldana e l'altro il recupero della viabilità generale e del centro storico di Gavorrano in particolare di via Cesare Battisti e dell'archivio comunale, questi sono i punti salienti del piano delle opere pubbliche. Interviene a questo proposito il capogruppo Maule dicendo che si è parlato della sezione strategica e della sezione operativa, vale a dire di ciò che il Sindaco ha dichiarato avrebbe fatto nella sua relazione di inizio mandato, e poi di cosa è stato effettivamente realizzato. Le due parti del DUP in qualche modo dovrebbero coincidere, in termini matematici si dovrebbe supportare ciò che è stato esposto nella sezione strategica. L'opposizione ha trovato varie contraddizioni tra ciò che è scritto nella parte iniziale del DUP e cosa risulta dalle cifre. È un documento particolarmente noioso, ma ovviamente ci deve interessare. Cito un esempio; lei parlando del sostegno ai servizi sociali e scolastici, parla di rafforzare i servizi alla persona per sostenere progetti dedicati alla scuola, sport e al sociale. Bene, questo è quel che scrive, poi, andando a vedere il DUP nella missione 4 e nella missione 12, quindi istruzione e diritto allo studio politiche, sociali e famiglia nel periodo dal 2026 2027 e 2028 non troviamo nessun incremento e anzi ci sono solo decrementi degli stanziamenti delle risorse dedicate a queste missioni. Quindi, da una parte dice che vorrà rafforzare un servizio e lo dice appunto nella sezione strategica, poi, nella sezione operativa va a diminuire le risorse. Questo a noi sembra una contraddizione. Entro sul discorso del piano delle alienazioni e chiedo all'Assessore Tonini che poi magari mi replicherà, avete inserito nel Piano delle alienazioni, anche Filare, terreni foglio 109 particella 1151 per 12.081. Guardando però alla planimetria catastale, la 1151 è l'intero parco del Filare. Quindi qualcosa probabilmente vi è sfuggito. Credo che prima di metterlo nel Piano delle alienazioni, dovrete quantomeno frazionare il terreno, creare una nuova particella e mandare quella nel Piano delle alienazioni, perché per quello che avete scritto oggi va in alienazione tutta la particella 1151. Quindi su questo poi vorrei un chiarimento e se c'è un errore, forse è il caso di

ritirare il punto. Vado avanti sempre sul discorso del Piano delle alienazioni. Prendiamo atto che le alienazioni previste che nel 2024 ammontavano a complessivi 612.000 euro arrivano oggi ad un totale previsto di 468.000 euro quindi la somma che si crede di ricavare dalle alienazioni del patrimonio comunale continua a scendere, anche perché non c'è quel particolare interesse da parte dei cittadini o comunque da parte degli imprenditori acquistare gli immobili in vendita. Questi beni sono probabilmente dei beni non appetibili. Dico questo perché se andiamo a rivedere i Consigli comunali del 2024 o anche del 2023, perché questo Piano delle alienazioni è partito a ottobre 2023 nei nostri interventi avevamo proprio espressamente detto che era una sorta di libro dei sogni, perché erano delle cifre elevate, ma non compete al Consiglio comunale valutare le cifre previste perché gli immobili sono stati stimati da tecnici, ci fidiamo e ne prendiamo atto; però era probabilmente un libro dei sogni veramente campato in aria e infatti diciamo, purtroppo, la realtà dei fatti ci sta dando ragione, perché queste aste continuano ad andare deserte e si continuano a fare, come prevede il Regolamento, ribassi del 10% e temo che continueremo a vederle ancora deserte e temo che continueremo a vedere ancora ulteriori ribassi. L'assessore ha parlato del Piano delle opere pubbliche e sa meglio di me che una parte dei soldi che servono per realizzare quest'altro libro dei sogni proviene da questo Piano delle alienazioni. Quindi sono due libri dei sogni e ne dobbiamo prendere atto. Quindi è piacevole sentire l'assessore raccontare, investiremo per i bagnetti 1.290.000 euro, sì, una parte sono già finanziati. Lei sa meglio di me che i soldi che mancano dovrebbero venire dal Piano delle alienazioni, ma se non si fanno le alienazioni non abbiamo i soldi per fare quell'investimento. Quindi è bello ciò che racconta, però poi stringi le cifre dicono il contrario. Ci auguriamo di essere smentiti dai fatti, perché ci interessa vedere migliorare questo territorio, ci mancherebbe altro. Per quanto riguarda il Fondo crediti di dubbia esigibilità con i colleghi siamo andati a riprendersi il DUP 2024 2026 e il 2025 e 2027 e oggi analizziamo il 2026 2028. Si partiva da un fondo crediti dubbia esigibilità che al suo insediamento era di 898.000 euro, poi era schizzato per i motivi già noti a 1.400.000 euro, ma avevate previsto poi di portarlo nel 2027 a 994.000 euro. Oggi è ancora intorno a 1.400.000 euro, con una previsione di scendere a 1.000.000 di euro. È una cifra per questa Amministrazione, per questo Comune esorbitante e su questo, insomma, ribadiamo appunto le nostre perplessità. Un'ultima considerazione sul DUP. Si potrebbe parlare una giornata, cioè basta analizzare qualunque dato e ciascuno ha la propria visione politica. Noi ovviamente abbiamo la nostra voi la vostra, però ci concentriamo soltanto su quegli elementi probabilmente un po' più di interesse diretto per la cittadinanza, e abbiamo analizzato e anche la TARI che prevede per il 2026 2 milioni e mezzo circa di ingressi e per il 2027 2028 continua ad essere a 2 milioni e mezzo. Ci siamo chiesti, non è prevista quindi nessuna riduzione. Non riusciamo proprio questa TARI, che è tra le più alte, se non la più alta della provincia di Grosseto come tariffe ad alleggerirla, per quanto risulta dal DUP, no. Interviene il consigliere Asuni. Che si rivolge all'assessore Tonini sottolineando che c'è stata una forte riduzione di circa mezzo milione di euro per quanto riguarda il discorso della zona artigianale da 755.000 euro che l'altra volta erano stati messi in programma per la riqualificazione a 247.000 euro e volevo capire con 247.000 euro cosa si andava a fare grazie. Il Sindaco prende la parola e risponde alle domande per quanto riguarda la TARI. Penso di averlo detto in premessa non abbiamo ancora il piano economico finanziario per il prossimo anno che, come ben sapete, la TARI deve coprire al 100%, quindi le tariffe verranno approvate dopo l'approvazione del PEF che deve essere entro il 30 aprile se non ci sono proroghe. Sappiamo benissimo della TARI, forse non siamo uno dei Comuni più cari ma non siamo uno di quelli più economici. Comunque, la politica tariffaria sarà basata ovviamente sul PEF ma questo perché abbiamo un obbligo di copertura del 100%, quindi è interesse anche nostro, se ci sono le possibilità, di ridurre le tariffe. Abbiamo fatto, come ben sapete, il Regolamento TARI per dare una certa equità, però la coperta è quella e il PEF va coperto. Quindi al momento il PEF non c'è e credo, visto che non hanno ancora chiesto i dati, non ci sarà prima del mese di febbraio/marzo. Per quanto riguarda il Fondo crediti di dubbia esigibilità abbiamo iniziato un lavoro già lo scorso anno cambiando la ditta che si occupa del recupero dell'elusione e dell'evasione fiscale. Logicamente, purtroppo, non sono cose per cui in un anno si vede il risultato però sinceramente il lavoro fatto da questa società, che si occupa sia di elusione che di evasione fiscale e cura anche la fase di ingiunzione che prima, invece era data l'Agenzia delle entrate ed aveva quindi tempi più lunghi, si sta già notando. Stiamo cercando di reintegrare l'Ufficio Tributi, purtroppo al momento c'è una persona sola perché l'altra ha lasciato per andare a fare l'insegnante e quindi entro la fine dell'anno è prevista

l'assunzione di un'altra unità. Quindi logicamente grazie all'aumento dell'organico dell'ufficio tributi ed al lavoro della ditta già nel 2027 e nel 2028 abbiamo stimato una riduzione del fondo. Mi dispiace per quello che ha detto la minoranza circa le differenze tra la sezione strategica e la sezione operativa per quel che riguarda gli investimenti su scuola e sociale perché questa Amministrazione, proprio sul sociale, sui servizi educativi tenendo conto delle risorse disponibili ovviamente sta facendo un gran lavoro e cerchiamo di reperire al massimo tutti i fondi che sono a disposizione, tutti i vari contributi. Ora in un progetto in cui il Comune di Gavorrano è capofila, per esempio, abbiamo ottenuto un importante finanziamento sulla strategia delle aree interne di 200.000 euro proprio destinato alle persone fragili. Nell'ambito delle spese correnti cerchiamo di assicurare tutti i servizi sociali e educativi; facciamo un grosso lavoro per reperire risorse aggiuntive e credo che su questi temi l'Ente faccia tutto quello che è possibile e che abbia una particolare sensibilità al riguardo. Per quanto riguarda il mancato frazionamento della particella catastale citato dalla minoranza il Sindaco lascia la parola al responsabile del patrimonio, dottoressa Rosati. La responsabile del patrimonio, per quanto riguarda la particella del parco pubblico, va detto che alcune particelle vengono inserite con la dicitura "parte" proprio per indicare che oggetto dell'alienazione è solo una parte che è quella che poi viene indicata specificamente nelle allegate schede di valutazione; nelle schede di valutazione è individuato la superficie di quello che viene messo in vendita e quindi la valutazione si riferisce a quella superficie; il frazionamento verrà fatto successivamente qualora qualcuno manifesti di interesse all'acquisto, come sempre è stato fatto anche in passato. Interviene l'assessore Tonini il quale spiega come il piano delle alienazioni non sia un libro dei sogni; di fatto e come prevede la normativa, l'Amministrazione individua quei beni che fanno parte del proprio patrimonio e che non ritiene strategici e ne prevede la vendita dopo aver fatto una stima del loro valore. Questo è quello che prevede la normativa e che l'Ente mette in atto con il piano delle alienazioni. Per quanto concerne il piano delle opere pubbliche la normativa prevede che le spese debbano essere in parte coperte con i ricavi del piano delle alienazioni, dopodiché l'Amministrazione cercherà di fare tutto il possibile perché i beni alienati siano tali e di tale valore da riuscire a coprire il dovuto. Finora le opere pubbliche che abbiamo proposto abbiamo sempre cercato in qualche modo di finanziarle. La normativa, appunto, prevede che qualora un'asta vada deserta, l'Amministrazione ne possa riproporre un'altra con un ribasso previsto dalla normativa vigente quindi non è stato fatto nulla di illegale, anzi, è stato fatto quello che ritenevamo giusto, poi può essere condivisibile o no, però e abbiamo messo sul piatto questo patrimonio perché lo ritenevamo opportuno sperando di riuscire ad alienarlo nella sua gran parte anche perché questo potrebbe essere positivo per l'intera comunità ove certi beni venissero acquistati da privati e resi nuovamente funzionali oltre che positivo appunto per ricavarne il finanziamento delle opere pubbliche previste. Il Piano delle opere pubbliche, come avete sentito prima, quando ve l'ho illustrato è tutto incentrato su alcune progettazioni, anche per provare a partecipare ad alcuni bandi che sono in corso. Per quanto riguarda la zona artigianale di Bagno di Gavorrano avevamo un'idea di un progetto di 755.000 euro e abbiamo partecipato a un bando della Regione Toscana che ci porterebbe 247.000 euro, quindi da qui si parte; però non è che non vi sia interesse nella riqualificazione della zona artigianale anzi c'è qui presente il responsabile dei lavori pubblici architetto Romagnoli che può dare delle indicazioni più dettagliate sul progetto proprio per rendere edotti anche i consiglieri della minoranza. Interviene il capogruppo Maule il quale dice che oggi che parliamo del DUP non interessa approfondire la progettazione di ciò che in teoria farete con 247.000 euro. È evidente che con 247.000 euro non farete ciò che era previsto di fare con 755.000 euro. Io credo che l'area artigianale di Bagno di Gavorrano, come ha detto più volte il mio collega Claudio Asuni sia un contesto che ha bisogno di un importante intervento di rigenerazione urbana. Bene quindi, se arrivano contributi per 247.000 euro, ma occorre che questa Amministrazione continui a focalizzare l'attenzione su quell'area. Questa è una cosa fondamentale perché, se mettiamo nel Piano delle opere pubbliche, la riqualificazione di piazza Togliatti per 735.000 euro è sicuramente un bando cui fa piacere che il Comune partecipi e che possibilmente vinca, però 735.000 euro per rifare una piazza e 247.000 euro per sistemare e migliorare l'area artigianale di San Giuseppe, c'è una disparità evidente. Capisco che siano due bandi differenti, con importi differenti, quello che vogliamo è che questa Amministrazione continui a mantenere alto il livello di attenzione sull'area artigianale di San Giuseppe, perché è un'area tra virgolette marginale rispetto a Bagno di Gavorrano, ma rappresenta comunque un contesto in cui tutti i giorni passano perché ci lavorano e in qualche modo ci vivono centinaia di famiglie, quindi è in qualche modo un cuore pulsante

della realtà di Bagno, che non deve essere in alcun modo dimenticata e abbandonata. Già il settore artigianale vive la sua crisi a livello nazionale e internazionale sulla quale credo che questo Consiglio comunale possa fare poco, noi nel nostro piccolo cerchiamo quantomeno di renderla vivibile, fruibile attrattiva anche per quell'artigiano, per quell'imprenditore che vuole investire e che sta cercando un capannone dentro il quale fare la propria attività. Fare un giro nell'area artigianale di San Giuseppe oggi è un po' desolante. Ce lo dobbiamo dire. Per ribattere all'assessore Tonini noi non abbiamo mai detto che l'amministrazione abbia fatto qualcosa di illegale semplicemente ripartiamo dai ragionamenti fatti in alcuni Consigli comunali, di tre, quattro anni fa in cui avevamo detto che questo Piano delle alienazioni portava in linea teorica una cifra importante ma che secondo noi non l'avrebbe portata nei fatti. Purtroppo oggi siamo costretti a dire quella frase antipaticissima "avevamo ragione" nel senso che quei soldi non sono entrati. Se non entrano questi soldi di questi progetti, probabilmente qualcosa la maggioranza sarà costretta a far saltare, è normale e fisiologico, lo fanno anche le Amministrazioni di centrodestra quindi è corretto lo facciate anche voi, noi, come opposizione, un minimo di critica. siamo però tenuti a farlo. Rispondo al responsabile del servizio Lisa Rosati. Il discorso della particella 1151 parte è un concetto per me è chiarissimo. Il problema è che non c'è scritto parte, mentre in altre particelle c'è scritto quindi sembra sia per intero, quindi questo documento che oggi approvate, è doveva essere in qualche modo rettificato perchè in linea teorica va in vendita tutto quanto il Parco del Filare. Manca la scritta parte, come giustamente lei poi ha evidenziato Torno poi sulla TARI, prendiamo atto, aspetteremo fiduciosi il PEF. Torno sul discorso del sociale non mi pare nel mio intervento, poi magari rileggerò il verbale, di aver criticato ciò che il Comune ha fatto o sta facendo nell'ambito del sociale, nell'ambito della scuola e nell'ambito dello sport. Ho parlato semplicemente di una contraddizione tra la sezione strategica e la sezione operativa. Quindi, pur apprezzando ciò che l'Amministrazione sta facendo nell'ambito del sociale, scuola, sport alla fine della sezione strategica c'è scritto: "rafforzare i servizi alla persona, sostenere progetti dedicati alla scuola, sport e sociale" e poi mi trovo nelle missioni che non ci sono incrementi e anzi ci sono dei decrementi degli impegni di spesa mi viene logico pensare che sia una contraddizione, perché lei dice una cosa, le tabelle successive a ciò che lei ha scritto in qualche modo danno invece una versione opposta. Tutto qua era questa la nostra osservazione non era una critica e non capisco perché lei Sindaco abbia detto che il Comune sta facendo molto, non mi pare di aver criticato il Comune. Ho criticato lei che nella sua sezione strategica scrive determinate cose che mi sembrano contraddittorie rispetto a ciò che troviamo poi nelle successive tabelle. Questo era per rimarcare il nostro intervento, anche per evitare fraintendimenti. Il Sindaco chiede se ci siano altri interventi e non essendocene.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO il decreto legislativo del 23.06.2011 n. 118, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", il quale ha introdotto specifiche disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi partecipati;

VISTO l'art. 1 del decreto legislativo n. 126 del 10.08.2014, il quale, nell'apportare modifiche e integrazioni al decreto legislativo n. 118/2011, ha previsto che le amministrazioni pubbliche conformino la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 ed ai seguenti principi contabili applicati:

- a) della programmazione (allegato n. 4/1);
- b) della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2);
- c) della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3);

d) del bilancio consolidato (allegato n. 4/4);

VISTO l'articolo 151 del Decreto Legislativo del n. 267/2000 (T.U.E.L.), secondo cui:

“1. Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.

2. Il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quella del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quella del bilancio di previsione finanziario... (omissis...)”;

RICHIAMATO il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), il quale prevede che:

- il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione

RICHIAMATO l'articolo 170 del Decreto Legislativo del n. 267/2000 (T.U.E.L.), secondo cui:

“1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. ... (omissis)...

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il Documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione”;

VISTO l'articolo 174, comma 1, del Decreto Legislativo del n. 267/2000 (T.U.E.L.), secondo cui: *“Lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno, secondo quanto previsto dal regolamento di contabilità”*;

VISTI gli indirizzi forniti dall'Amministrazione e le previsioni dei Responsabili dei Settori e servizi dell'Ente che hanno permesso la predisposizione del D.U.P. il quale, in ottemperanza al principio contabile applicato della programmazione, si compone di due sezioni, la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO):

- la sezione strategica (SeS) ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;
- la sezione operativa (SeO) ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione: ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale;

DATO ATTO, altresì, che il DUP, nella seconda parte della sezione operativa comprende la programmazione dell'Ente in materia di lavori pubblici, programmazione di acquisti di beni e servizi e patrimonio, e che pertanto è stato redatto anche sulla base dei seguenti atti:

- Deliberazione della Giunta comunale n. 214 del 09/10/2025 *"ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2026-2028 E ELENCO ANNUALE 2026"*;
- Deliberazione della Giunta comunale n. 220 del 08/10/2025 *"ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026-2028"*;
- Deliberazione della Giunta comunale n. 231 del 30/10/2025 *"APPROVAZIONE ELENCO DEI BENI IMMOBILI NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DEL COMUNE E SCHEMA PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI TRIENNIO 2026-2028"*;

RICHIAMATO l'articolo 6 del Decreto-Legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione), strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011;

RICHIAMATO altresì l'articolo 1 del D.M. del Ministero dell'economia e delle finanze del 25 luglio 2023 che ha aggiornato l'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2021, recante il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, rimuovendo dai contenuti minimi della sezione operativa (SeO) del DUP la programmazione del fabbisogno di personale triennale e annuale e sostituendola con la *"programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente in base alla normativa vigente"*;

RILEVATO che il termine per l'approvazione del Documento Unico di Programmazione è solo ordinatorio, a seguito degli accordi della conferenza Stato-città del 17/02/2016;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 240 del 13/11/2025, avente ad oggetto *"APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2026/*

2028";

VISTO il parere espresso dall'Organo di revisione contabile, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, sulla base di quanto sopra esposto, di procedere all'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2026-2028, allegato al presente atto per formarne parte integrale e sostanziale;

ACQUISITI i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

- 1 DI APPROVARE, per quanto indicato nelle premesse, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per gli anni 2026 - 2027 - 2028, allegato al presente atto per formarne parte integrale e sostanziale;
- 2 DI DARE ATTO CHE tale documento è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione 2026/2028;
- 3 DI RINVIARE, per i contenuti specifici, alle deliberazioni della Giunta comunale richiamate in premessa che si allegano al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 4 DI DARE ATTO CHE è stato acquisito ed è allegato alla presente, a costituirne parte integrante e sostanziale, il parere dell'Organo di Revisione, ai sensi dell'art. 239, c.1, lett. b1) del D.Lgs. n. 267/2000;
- 5 DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI GAVORRANO

Provincia di Grosseto

PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 154/2025

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.) 2026-2028**

SERVIZIO: AREA SERVIZI FINANZIARI

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E CONTROLLO DI REGOLARITÀ
AMMINISTRATIVA**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.49, 1° comma, e dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo n.267/2000, verificata la rispondenza della proposta in esame alle leggi e norme regolamentari vigenti, attinenti alla specifica materia si esprime parere **Favorevole**.

Eventuali note e prescrizioni:

Gavorrano, 14-11-2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viviana Fugazzotto

COMUNE DI GAVORRANO

Provincia di Grosseto

PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 154/2025

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.) 2026-2028**

SERVIZIO: AREA SERVIZI FINANZIARI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.49, 1° comma, e dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo n.267/2000, verificata la rispondenza della proposta in esame alle leggi e norme regolamentari vigenti, attinenti alla specifica materia si esprime parere **Favorevole**.

Eventuali note e prescrizioni:

Gavorrano, 14-11-2025

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI
FINANZIARI
Viviana Fugazzotto

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di emendamento seguente:

tra le premesse aggiungere, dopo il richiamo alla Delibera GC n. 214 del 09/10/2025, il seguente periodo “successivamente rettificata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 251 del 27/11/2025 per correzione di mero errore materiale”

DATO ATTO che nei confronti della stessa sono stati espressi tutti i pareri prescritti dall’art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000, allegati alla presente deliberazione;

Con votazione riportante n. 11 voti favorevoli e n. 0 contrari espressi dagli 11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di approvare in ogni sua parte la suddetta proposta di emendamento.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di delibera sopra riportata ed emendata;

DATO ATTO che nei confronti della stessa sono stati espressi tutti i pareri prescritti dall’art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000, allegati alla presente deliberazione;

Con votazione riportante n. 7 voti favorevoli e n. 4 contrari (Maule, Vitagliano, Asuni e Signori) espressi dagli 11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di approvare in ogni sua parte la suddetta proposta di deliberazione.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RISCONTRATA l’urgenza;

Con ulteriore votazione riportante n. 11 voti favorevoli e n. 0 contrari espressi dagli 11 consiglieri presenti e votanti, ai sensi dell’art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Approvato e sottoscritto

Il Presidente ULIVIERI STEFANIA
--

Il Vice Segretario Comunale ROSATI LISA
--

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune Gavorrano ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.
